

FAUNE PREISTORICHE A MAMMIFERI DELLE GROTTI NELLA PROVINCIA DI SALERNO: CONSIDERAZIONI E PROSPETTIVE

PREHISTORIC MAMMAL FAUNAS FROM CAVES OF THE SALERNO PROVINCE: AN UPDATE WITH NEW PERSPECTIVES

Carlo Meloro^{(1)(*)}

Riassunto

Le cavità naturali rappresentano siti di notevole interesse per la conoscenza della preistoria in Campania. Numerose sono le scoperte speleologiche associate a ritrovamenti fossili soprattutto nella provincia di Salerno. I reperti più abbondanti rinvenuti nelle grotte sono rappresentati da industrie litiche, indicative delle attività umane, e fossili di grandi e piccoli mammiferi. Questi ultimi aiutano a comprendere come i cambiamenti climatici abbiano trasformato il paesaggio dalla preistoria ad oggi. La revisione dei dati disponibili in letteratura permette di esaminare in maniera analitica la composizione faunistica di alcuni siti come la Grotta di Castelcivita o la Grotta dell'Ausino che seppur vicini, sono associati a diversi tipi di ambienti. La diversità delle specie di mammiferi rinvenute nelle grotte della provincia di Salerno è indice di un'elevata varietà di ambienti succedutisi durante l'ultima Era Glaciale. Sia sulla costa che nell'entroterra, il Cilento ha subito l'alternarsi di climi freddi, temperati ed aridi. I grossi erbivori indicano delle successioni più fredde ed aride lungo la fascia costiera (Marina di Camerota), mentre i ritrovamenti sulle cavità dei monti Alburni sono caratterizzanti di un clima più temperato con ambienti maggiormente forestati. Le grotte dei comprensori montuosi hanno anche portato alla luce più frequenti reperti di mammiferi carnivori di grossa taglia come l'orso bruno, il leopardo e la iena maculata mentre sulla fascia costiera i predatori sono relativamente più rari. L'area della provincia di Salerno possiede un notevole patrimonio archeospeleologico e l'esplorazione attenta delle cavità naturali già presenti nei massici carsici potrebbe arricchire la Campania di nuove scoperte.

Termini chiave: *Quaternario, cambiamenti climatici, Campania, mammiferi preistorici*

Abstract

Natural caves are relevant sites for the understanding of prehistory in the Campania region. Several speleological explorations are associated with fossil discoveries, especially in the Salerno province. Lithic tools together with fossils of small and large mammals are the most abundant findings in natural caves of this area. Mammal remains allow reconstructing climatic conditions and changes that shaped the landscape through time. A literature review is presented here, in order to identify major changes associated with mammal faunas of cave sites such as Grotta di Castelcivita or Grotta dell'Ausino, which are indicative of climatic phases during the last glacial. Fossil mammals of caves in the Salerno province are highly diversified and they indicate distinct environmental conditions for the areas close to the coast or those at the highest altitudes of the karstic mountains. Large herbivores are indicative of cold and arid climatic oscillations around the coastal area (e.g. Marina di Camerota). On the other hand, fossil mammals of the Alburni mountain were more adapted to temperate and forested environments. Fossils of large carnivores such as the brown bear, the leopard or the spotted hyena were more common in the mountainous regions rather than on the coast. In conclusion, the Salerno province is rich in archaeospeleological discoveries that could increase through a more accurate revision of natural caves already present on the mountainous area.

Keywords: *Quaternary, climate changes, Campania, prehistoric mammals*

(1) Hull York Medical School, The University of Hull, Gruppo Speleologico Natura Esplora

(*) Autore di riferimento: e-mail carlo.meloro@hyms.ac.uk